

CONTENUTO

6	PREFAZIONE
7	PROGRAMMA D'ESAME PER IL CONSEGUIMENTO DELLE PATENTI NAUTICHE DI CATEGORIA A E C PER LA NAVIGAZIONE ENTRO DODICI MIGLIA DALLA COSTA E SENZA ALCUN LIMITE DALLA COSTA
11	QUIZ BASE
11	TEORIA DELLO SCAFO
23	MOTORI
33	ELICA - TIMONE
41	ATTRACCHI - ORMEGGI - ANCORAGGI
54	CARTOGRAFIA - SEGNALAMENTO MARITTIMO
90	CARTEGGIO E NAVIGAZIONE
127	COLREG 72 - PREVENZIONE DEGLI ABBORDI IN MARE
150	SICUREZZA
179	METEOROLOGIA
196	NORMATIVA DIPIORTISTICA E AMBIENTALE
235	QUIZ VELA
254	SOLUZIONI QUIZ BASE
273	SOLUZIONI QUIZ VELA



Inquadra il QR code per scaricare il piegevole ufficiale con tutte le immagini a colori dei quiz. Troverai lo stesso piegevole presso le sedi d'esame.



Inquadra il QR code per scaricare lo schema VUOTO delle soluzioni.



Inquadra il QR code per scaricare lo schema COMPLETO delle soluzioni.



Inquadra il QR code per accedere alla sezione gratuita dei quiz per argomento della WebApp.

Prefazione

Dal 1° giugno 2022 i quiz d'esame ministeriali per il conseguimento delle patenti nautiche a vela e a motore entro 12 miglia e senza alcun limite dalla costa sono unificati e adottati da tutte le sedi d'esame presenti sul territorio italiano - Motorizzazione civile e Autorità Marittima.

I 1435 quiz base (già 1472) e i 250 quiz vela sono organizzati per argomento, così da offrire un metodo di studio facilitato, che sia logico piuttosto che mnemonico. Pertanto, i nove macroargomenti dei quiz ministeriali (vedi tabella a fondo p. 8) seguono la stessa sequenza di argomenti adottata nel testo Patente nautica a vela e a motore (con 88 video tutorial). In questo modo l'allievo può fare riferimento ai numeri di pagina del testo per studiare o ripassare l'argomento e risolvere i relativi quiz. Questo approccio è utile anche a chi utilizza altri testi, perché consente di assimilare la vasta materia d'esame in modo razionale e ordinato.

Questa edizione introduce una novità fondamentale: l'accesso gratuito tramite Qr code alla sezione quiz per argomento della WebApp, con cui esercitarsi da computer, tablet o smartphone. Acquistando l'UPGRADE si può accedere a molto altro: simulazioni d'esame, statistiche, area ripasso, 183 schede riassuntive con relativo audio. Tutto questo lo trovi anche in versione APP sugli store (Google Play e App Store).

NOTA IMPORTANTE

Con l'entrata in vigore il 21 ottobre 2024 del decreto n. 133 del Ministro delle Infrastrutture **37 quiz sono stati oscurati** (debitamente evidenziati nel testo). Nel database ministeriale aggiornato restano tuttavia alcuni quiz errati, incompleti o doppi, ugualmente segnalati nel testo con una nota a fondo pagina.

Ogni quiz ha una doppia numerazione:

- quella interna del manuale, che segue la sequenza degli argomenti
- quella ufficiale del Ministero (esempio: QM 22).

Nella scheda dei quiz d'esame il sistema automatico di compilazione della stessa rielabora l'ordine delle tre opzioni di risposta, che pertanto possono apparire in sequenza diversa rispetto a come sono proposte nel database ministeriale e nel presente testo.

A completamento della preparazione all'esame propongo questi manuali per il carteggio:

- *Esame di carteggio patente nautica entro 12 miglia dalla costa* (65 video tutorial)*
- *Volume 1: Imparare a carteggiare 100 esercizi sulle carte 5/D e 42/D* (33 video tutorial)
- *Volume 2: Esame di carteggio patente nautica senza alcun limite dalla costa* (135 audio tutorial)*

Buon studio e buon vento!

MIRIAM LETTORI

Gallura, settembre 2025

* Entrambi i manuali riportano integralmente tutti i problemi proposti nelle sedi d'esame della Motorizzazione civile e dell'Autorità marittima. Per ogni problema sono riportati lo svolgimento, la soluzione scritta e la soluzione grafica.

PROGRAMMA D'ESAME PER IL CONSEGUIMENTO DELLE PATENTI NAUTICHE DI CATEGORIA A E C PER LA NAVIGAZIONE ENTRO DODICI MIGLIA DALLA COSTA E SENZA ALCUN LIMITE DALLA COSTA

PROVA TEORICA

1. Teoria dello scafo

- 1a Nomenclatura delle parti principali dello scafo.
- 1b. Effetti evolutivi dell'elica e del timone. Elementi di stabilità dell'unità.
- 1c. Per la sola navigazione a vela:
Teoria della vela. Attrezzatura e manovre delle unità a vela.

2. Motori endotermici

Funzionamento dei sistemi di propulsione a motore endotermico. Irregolarità e piccole avarie che possono verificarsi durante il loro funzionamento e modo di rimediarevi. Calcolo dell'autonomia in relazione alla potenza del motore e alla quantità residua di carburante.

3. Sicurezza della navigazione

- 3a. Uso degli estintori. Rischi derivanti dalla conduzione dell'unità sotto l'influenza dell'alcol o in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti o psicotrope.
- 3b. Norme di sicurezza, con particolare riferimento alle dotazioni di sicurezza e ai mezzi di salvataggio in relazione alla navigazione effettivamente svolta e alla navigazione in solitario. Prevenzione degli incendi.
Tipi di visite e loro periodicità. Provvedimenti da adottare in caso di sinistro marittimo (incendio, collisione, falla, incaglio, uomo in mare). Provvedimenti da adottare per la salvezza delle persone a bordo in caso di sinistro e di abbandono dell'unità. Precauzioni da adottare in caso di navigazione con tempo cattivo. Assistenza e soccorso: segnali di salvataggio e loro significato. Corretto uso degli apparati radio di bordo, con particolare riguardo all'assistenza e al soccorso. Comunicazioni radiotelefoniche e relative procedure, con particolare riguardo all'assistenza e al soccorso.

4. Manovre e condotta

- 4a. Precauzioni all'ingresso e all'uscita dei porti, per la navigazione in prossimità della costa o di specchi acquei dove si svolgono altre attività nautiche (nuoto, sci nautico, pesca subacquea, ecc.). Velocità consentite.
- 4b. Ormeggio, disormeggio, ancoraggio.
- 4c. Manovre.

5. Colreg e segnalamento marittimo

- Efficacia del Regolamento per evitare gli abbordi in mare, principali fanali luminosi e segnale diurno di nave alla fonda, segnalamenti marittimi e norme di circolazione nelle acque interne. Elenco dei fari e segnali da nebbia.
Sono considerati principali fanali luminosi i seguenti:
 - a) nave a propulsione meccanica di lunghezza inferiore a 7 metri
 - b) nave a propulsione meccanica di lunghezza inferiore a 12 metri
 - c) nave a propulsione meccanica di lunghezza inferiore a 50 metri
 - d) nave a propulsione meccanica di lunghezza superiore a 50 metri
 - e) nave a vela di lunghezza inferiore a 20 metri
 - f) nave a vela di lunghezza superiore a 20 metri
 - g) nave all'ancora
 - h) nave che pesca a strascico di lunghezza inferiore a 50 metri
 - i) nave che pesca a strascico di lunghezza superiore a 50 metri
 - j) nave che pesca non a strascico

6. Meteorologia

Elementi di meteorologia. Strumenti meteorologici e loro impiego. Bollettini meteorologici per la navigazione marittima. Previsioni meteorologiche locali.

7. Navigazione cartografica ed elettronica

Coordinate geografiche. Carte nautiche. Proiezione di Mercatore. Orientamento e rosa dei

venti. Bussole magnetiche. Elementi di navigazione stimata: tempo, spazio e velocità. Elementi di navigazione costiera. Posizionamento del punto nave, anche tramite uso di strumenti elettronici. Prora e rotta; effetto del vento e della corrente sul moto dell'unità (concetto di deriva e scarroccio). Pubblicazioni nautiche: Portolano.

8. Normativa diportistica e ambientale

- 8a. a) poteri, doveri e responsabilità del comandante
 b) documenti da tenere a bordo delle unità da diporto
 c) elementi sulla disciplina delle attività balneari, dello sci nautico, della pesca sportiva e subacquea
 d) elementi normativi sulla protezione dell'ambiente marino e sulle aree marine protette.
- 8b. Leggi e regolamenti che disciplinano la navigazione da diporto: Codice della Navigazione, Codice della nautica da diporto, Regolamento di attuazione del Codice della nautica da diporto e altre fonti normative applicabili alla nautica da diporto, con particolare riferimento a:
- a) attribuzioni dell'Autorità marittima e della navigazione interna
 b) ordinanze delle Autorità marittime locali
 c) disciplina dell'uso commerciale delle unità da diporto

ABILITAZIONE	TEST D'ESAME	Tempo	Quesiti	Errori
Navigazione entro le 12 miglia dalla costa , con abilitazione relativa alle sole unità da diporto a motore .	1. Quiz su elementi di carteggio nautico 2. Quiz base	1. 15' 2. 30'	1. n. 5 2. n. 20	1. max 1 2. max 4
Navigazione entro le 12 miglia dalla costa , con abilitazione relativa alle unità da diporto a vela, a motore ed a propulsione mista.	1. Quiz su elementi di carteggio nautico 2. Quiz base 3. Quiz vela	1. 15' 2. 30' 3. 15'	1. n. 5 2. n. 20 3. n. 5	1. max 1 2. max 4 3. max 1
Navigazione senza alcun limite dalla costa , con abilitazione relativa alle sole unità da diporto a motore .	1. Prova di carteggio nautico 2. Quiz base (solo in assenza di abilitazione entro 12 miglia)	1. 60' 2. 30'	1. n. 4 2. n. 20	1. max 1 2. max 4
Navigazione senza alcun limite dalla costa , con abilitazione relativa alle unità da diporto a vela, a motore ed a propulsione mista.	1. Prova di carteggio nautico 2. Quiz base (solo in assenza di abilitazione entro 12 miglia) 3. Quiz vela	1. 60' 2. 30' 3. 15'	1. n. 4 2. n. 20 3. n. 5	1. max 1 2. max 4 3. max 1

TEMI QUIZ BASE	NUMERO QUESITI
TEORIA DELLO SCAFO	1
MOTORI	1
SICUREZZA	3
MANOVRE E CONDOTTA	4
COLREG E SEGNALAMENTO MARITTIMO	2
METEOROLOGIA	2
NAVIGAZIONE CARTOGRAFICA ED ELETTRONICA	4
NORMATIVA DIPORTISTICA E AMBIENTALE	3
Totale quesiti	20
PER LA SOLA ABILITAZIONE A VELA	
QUIZ VELA	5

PROVA PRATICA

- Nel corso della prova pratica, nel rispetto del numero massimo di persone trasportabili, devono obbligatoriamente trovarsi a bordo dell'unità:
 - a) il candidato;
 - b) l'esaminatore unico ed il segretario ovvero il presidente e il membro della commissione esaminatrice;
 - c) l'istruttore professionale di vela nel caso di patenti nautiche relative alle unità a vela e a propulsione mista;
 - d) un soggetto designato dal candidato in possesso da minimo tre anni della patente nautica almeno corrispondente a quella richiesta dal candidato ovvero l'istruttore dalla scuola nautica, a valere per i propri candidati, che assume il comando dell'unità.
- La prova pratica ha inizio nel momento in cui colui che ha assunto il comando dell'unità lascia al candidato l'esecuzione delle manovre richieste dall'esaminatore unico o dal presidente della commissione o dall'istruttore professionale di vela per la prova di vela.
- La prova termina con la dichiarazione pubblica dell'esito conseguito. È dichiarato non idoneo il candidato che non dimostra di saper eseguire le manovre previste. La prova pratica effettuata su unità a vela include anche il programma di manovra da effettuarsi a motore.
- Il candidato valutato non idoneo nella prova pratica a vela ha facoltà di optare per il conseguimento della corrispondente patente nautica relativa alle sole unità a motore, effettuando le manovre a motore previste. L'opzione espressa dal candidato è annotata nel verbale di esame.

Per la navigazione entro le 12 miglia dalla costa si svolge in mare, ovvero in laghi o in specchi acquee navigabili adeguati allo svolgimento in sicurezza delle manovre previste dai programmi d'esame e sui quali sia autorizzata la navigazione ai fini dello svolgimento di attività di esame per il conseguimento delle patenti nautiche.

Per la navigazione senza alcun limite dalla costa si svolge in mare.

Durante la prova pratica il candidato deve dimostrare di saper condurre l'unità a diverse andature, mantenute su tratti di navigazione di almeno un 1/4 di miglio, effettuando con capacità e prontezza di azione le manovre necessarie, tra cui quelle finalizzate al recupero di uomo a mare, all'ormeggio e al disormeggio dell'unità, utilizzando correttamente i dispositivi presenti a bordo e dimostrando competenza nel corretto uso delle dotazioni di sicurezza. Il candidato dimostra di saper mettere in atto i preparativi necessari a fronteggiare il cattivo tempo e di saper adottare misure preventive per la salvaguardia della vita umana in mare.


PROGRAMMA D'ESAME


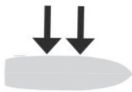
1. Nodi: gassa d'amante, nodo parlato, nodo di bitta, nodo di bozza.
2. Effetti del timone e dell'elica in marcia avanti e in marcia indietro, uso dell'acceleratore e dell'invertitore.
3. Uso della bussola e in generale della strumentazione di bordo.
4. Manovre di ormeggio e disormeggio, e simulazione di ancoraggio a motore.
5. Manovra di recupero di uomo a mare.

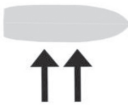
EVIDENZIARE LA RISPOSTA CORRETTA, VERA, APPONENDO UNA "X" ALL'INTERNO DEL CERCHIETTO NELLA COLONNA DI DESTRA.

TEORIA DELLO SCAFO		P. 10
	1 (QM 1344) Le unità da diporto sono classificate in base alla:	V
	Lunghezza fuori tutto.	O
	Potenza dell'apparato motore, stazza e lunghezza fuori tutto.	O
	Lunghezza, larghezza e altezza di costruzione.	O
	2 (QM 1345) Un'unità a motore lunga 9 metri è classificata:	V
	Natante da diporto.	O
	Imbarcazione da diporto.	O
	Nave da diporto.	O
	3 (QM 125) Il peso della nave corrisponde a:	V
	La portata.	O
	La stazza.	O
	Il dislocamento.	O
	4 (QM 12) Da cosa dipende la coppia di stabilità di forma di un'unità navale?	V
	Dal peso.	O
	Dalla forma della carena.	O
	Dalla lunghezza tra le perpendicolari.	O
TEORIA DELLO SCAFO		P. 11
	5 (QM 70) La carena viene detta dislocante se:	V
	Se in un dato momento non plana.	O
	Plana e si alza sul filo dell'acqua.	O
	È tonda oppure a V profondo.	O
	6 (QM 52) La carena viene detta dislocante se è del tipo:	V
	Piatta.	O
	Catamarano.	O
	Tonda.	O
	7 (QM 71) La carena viene detta dislocante se è del tipo:	V
	Non plana e navigando sposta l'acqua a destra e a sinistra.	O
	Plana e si alza sul filo dell'acqua.	O
	Presenta due scafi.	O
	8 (QM 54) Un catamarano:	V
	Non plana e navigando sposta l'acqua a destra e a sinistra.	O
	Non plana e si alza sul filo dell'acqua.	O
	Presenta due scafi.	O

	9 (QM 68) In base alle prestazioni nautiche dei principali tipi di scafo, si può affermare che:	V
	La carena a "V" profonda affronta meglio il moto ondoso molto formato.	O
	La carena dislocante è la più adatta alla planata.	O
	La carena piatta è la più adatta per affrontare il moto ondoso formato.	O
	10 (QM 62) Per RIB (o RHIB) si intende:	V
	I battelli pneumatici con chiglia rigida.	O
	Il musone di prua dove è alloggiata l'ancora.	O
	È un nome di fantasia.	O
	11 (QM 43) Qual è la funzione degli zinchi?	V
	Evitare le corrosioni galvaniche.	O
	Aumentare la zavorra.	O
	Impedire che l'acqua filtri all'interno dello scafo.	O
TEORIA DELLO SCAFO		PP. 12 - 13
	12 (QM 32) Lo scafo di un'unità da diporto è la:	V
	Sezione maestra dell'opera morta.	O
	Sezione maestra dell'opera viva.	O
	Struttura che costituisce il guscio dell'unità.	O
	13 (QM 1) Com'è denominata la massima lunghezza dell'unità navale, cioè quella misurata tra le estremità prodiera e poppiera?	V
	Lunghezza tra le perpendicolari.	O
	Lunghezza al galleggiamento.	O
	Lunghezza fuori tutto.	O
	14 (QM 6) Cosa si intende per prua dell'unità?	V
	La parte priva di spigoli dello scafo.	O
	La parte estrema posteriore dello scafo.	O
	La porzione anteriore posta all'estremità dell'unità.	O
	15 (QM 7) Cosa si intende per poppa di un'unità?	V
	La parte più arrotondata dello scafo.	O
	La porzione posteriore posta all'estremità dello scafo.	O
	La porzione estrema anteriore dello scafo.	O


	16 (QM 8) Cosa si intende per specchio di poppa di un'unità?	V
	La porzione esterna e superiore della poppa.	O
	La paratia interna che separa gli organi del timone dal resto delle cabine.	O
	La superficie verticale interna.	O
	17 (QM 14) Lo specchio di poppa è:	V
	La parte della poppa al di sopra del dritto di poppa.	O
	L'apertura della poppa negli scafi autosvuotanti.	O
	Il fondo del pozzetto in cui è alloggiata la barra del timone.	O
	18 (QM 28) La linea che separa l'opera viva dall'opera morta è denominata:	V
	Linea di bordo libero.	O
	Linea di galleggiamento.	O
	Linea di chiglia	O
	19 (QM 53) La linea di galleggiamento:	V
	È la linea che divide lo scafo in opera viva e opera morta.	O
	È la parte terminale superiore della fiancata.	O
	Indica il limite superiore del bordo libero.	O
 Figura 1	20 (QM 10) Con riferimento alla figura, quale porzione dello scafo è indicata dalle linee trasversali?	V
	Specchio di poppa.	O
	Opera viva.	O
	Opera morta.	O
	21 (QM 16) La parte sommersa dell'unità è denominata:	V
	Opera viva.	O
	Opera morta.	O
	Bordo libero.	O
	22 (QM 37) La carena è:	V
	L'opera viva.	O
	La parte esterna dello scafo.	O
	L'opera morta.	O
	23 (QM 22) Il pescaggio di un'imbarcazione è:	V
	La distanza verticale tra la linea di galleggiamento e il punto inferiore estremo dello scafo.	O
	Il peso totale della nave.	O
	La distanza tra la chiglia dell'unità e il fondo del mare.	O

	24 (QM 64) Il passascafo è:	V
	La parte filettata che attraversa lo spessore della carena e si connette alla presa a mare nelle tubazioni che trasportano l'acqua alle o dalle varie utenze.	O
	Il foro da cui defluisce l'acqua dal pozzetto.	O
	Il foro attraverso cui passa la catena dell'ancora quando viene dato fondo.	O
	25 (QM 67) Si dicono prese a mare:	V
	Le valvole, poste in connessione con i passascafo, che consentono di chiudere l'ingresso dell'acqua all'interno della barca.	O
	Le elichette che fuoriescono dallo scafo con cui il log determina la velocità dello scafo.	O
	È un termine di fantasia.	O
	26 (QM 15) La parte emersa dell'unità è denominata:	V
	Sezione maestra.	O
	Opera morta.	O
	Opera viva.	O
 Figura 2	27 (QM 11) Con riferimento al disegno rappresentato in figura, quale porzione dello scafo è indicata dalle linee trasversali?	V
	Opera morta.	O
	Specchio di poppa.	O
	Opera viva.	O
	28 (QM 47) La distanza verticale posta tra la coperta e la linea di galleggiamento è:	V
	I bordo libero.	O
	L'immersione	O
	L'opera viva.	O
	29 (QM 4) Le murate sono:	V
	La porzione esterna e laterale dello scafo (opera morta) che si estende tra la prora e la poppa.	O
	La superficie laterale verticale della tuga dell'unità navale.	O
	La paratia divisoria verticale che separa due locali posti all'interno dello scafo.	O
 Figura 8	30 (QM 59) Le frecce in figura indicano:	V
	Il mascone di sinistra.	O
	La murata sinistra.	O
	Il giardinetto di sinistra.	O





 <p>Figura 9</p>	31 (QM 60) Le frecce in figura indicano:	V
	Il baglio massimo.	O
	Il mascone di dritta.	O
	La murata di dritta.	O
	32 (QM 61) I tubolari sono:	V
	I tubi di scarico del pozzetto, collegati agli ombrinali.	O
	Le parti esterne di un battello pneumatico, che ne garantiscono una parte della riserva di galleggiamento.	O
	L'insieme degli elementi a protezione del camminamento per il passaggio tra poppa e prora.	O
	33 (QM 38) Una sovrastruttura è quella parte della nave che si eleva al di sopra del:	V
	Pagliolato.	O
	Paramezzale.	O
	Ponte di coperta nel caso di unità con unico ponte.	O
	34 (QM 5) Cos'è il ponte di coperta?	V
	Il ponte che si estende longitudinalmente e trasversalmente, in modo continuo, racchiudendo interamente lo scafo.	O
	La superficie orizzontale atta a ricoprire la parte più alta dell'unità.	O
	La struttura che ricopre le cabine.	O
	35 (QM 49) In un'imbarcazione da diporto la tuga è:	V
	La sovrastruttura elevata sulla coperta, che non si estende per tutta la larghezza dell'unità.	O
	Il pozzetto a poppa ovvero la parte ribassata rispetto al piano di coperta.	O
	La sovrastruttura elevata sulla coperta, che si estende per tutta la larghezza dell'unità.	O
	36 (QM 39) La tuga è:	V
	La sovrastruttura abitabile innalzata sopra un ponte.	O
	Un elemento costruttivo ubicato sotto il ponte.	O
	Un vano destinato al ricovero di cime, vele e accessori.	O
	37 (QM 44) Il flying bridge, detto anche fly, è:	V
	Il ponte superiore di una unità a motore, dove è collocata la seconda timoneria.	O
	Il ponte principale, dove si trova la timoneria principale.	O
	Un tipo di vela.	O

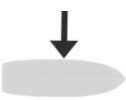
	38 (QM 65) Il pozzetto è:	V
	La parte esterna di un'imbarcazione dove solitamente sono posizionate le manovre e il timone, destinata ad accogliere gli ospiti in sicurezza.	O
	Il punto di raccolta di eventuali perdite di fluidi del motore.	O
	L'apertura per far defluire l'acqua presente in coperta.	O
	39 (QM 30) La battagliola è:	V
	Un'apertura praticata in coperta.	O
	Un punto specifico della murata ove appoggiare i parabordi tutte le volte che si esegue un ormeggio di fianco.	O
	Una sorta di ringhiera laterale per aiutare il passaggio tra poppa e prora.	O
	40 (QM 50) I candelieri sono:	V
	Fanali bianchi da accendere in caso di emergenza.	O
	Gli appigli orizzontali di sicurezza.	O
	Elementi verticali delle battagliole.	O
	41 (QM 31) Quale affermazione, tra le seguenti, è corretta:	V
	L'insieme di draglie e candelieri costituisce la battagliola a protezione del camminamento per il passaggio tra poppa e prora.	O
	La stazza esprime la larghezza totale della nave.	O
	L'opera viva è la parte emersa dello scafo.	O
	42 (QM 66) Il pulpito è:	V
	L'attacco della ruota del timone.	O
	La protezione dalle cadute posta a estrema prua e estrema poppa, solitamente in tubo di acciaio, cui è ancorata la battagliola.	O
	La ferramenta che si trova a prua estrema, generalmente composta da un unico blocco, che comprende il passacatena dell'ancora.	O
	43 (QM 19) Il gavone di un'imbarcazione da diporto è:	V
	Il vano-ripostiglio, sia di prora sia di poppa.	O
	Quella parte curva dello scafo prossima alla prora.	O
	Quella parte arrotondata dello scafo prima della poppa.	O
	44 (QM 18) La bitta è:	V
	Un foro per l'uscita dell'acqua dal pozzetto.	O
	Un tornichetto per tendere le draglie.	O
	Bassa e robusta colonnetta, generalmente con una testa a fungo, posta sulle banchine e sui ponti delle navi per legarvi le catene o i cavi di ormeggio.	O

	45 (QM 17) La "galloccia" è:	V
	Un foro per l'uscita dell'acqua dal pozzetto.	O
	Un sistema per tendere le draglie.	O
	Un appiglio per rinviare e/o dare volta al cavo di ormeggio oppure ad una cima di bordo (come drizze/scotte).	O
	46 (QM 26) L'ombrinale è:	V
	Il foro attraverso cui passa la catena dell'ancora quando viene dato fondo.	O
	La parte più bassa dello scafo, immediatamente al di sotto del motore, dove si raccolgono eventuali perdite di fluidi.	O
	Una piccola apertura per far defluire l'acqua presente in coperta.	O
TEORIA DELLO SCAFO		PP. 14 - 15
	47 (QM 48) Cosa è la sezione maestra dello scafo?	V
	La sezione trasversale centrale che, normalmente, ha maggior larghezza.	O
	La zona in cui si comanda.	O
	La sezione iniziale dello scafo.	O
	48 (QM 23) L'ordinata maestra è quella:	V
	Di maggior spessore.	O
	Che corrisponde alla sezione maestra dello scafo dell'unità.	O
	Indicata con il numero 1.	O
	49 (QM 45) Cos'è il baglio massimo:	V
	La distanza verticale tra la linea di galleggiamento e la parte superiore della chiglia.	O
	Il peso totale che la nave può trasportare.	O
	La larghezza massima dello scafo.	O
	50 (QM 42) Cosa è il boccaporto?	V
	Il giardinetto come la parte curva dello scafo vicino alla prora.	O
	I trincarino come la protezione esterna dello scafo.	O
	L'apertura nel ponte di coperta per il passaggio all'interno di persone o cose.	O
	51 (QM 36) Le strutture verticali che suddividono internamente lo scafo sono:	V
	Le murate.	O
	Le paratie.	O
	Il pagliolato.	O

	52 (QM 13) Gli elementi che suddividono lo scafo in senso trasversale sono:	V
	Le paratie.	O
	Gli osteriggi	O
	I boccaporti.	O
 Figura 14	53 (QM 180) Quale parte dello scafo è indicata dalla freccia?	V
	Trasmissione.	O
	Gruppo poppiro.	O
	Paratia del vano motore.	O
	54 (QM 29) Come si chiama il pavimento interno di un'imbarcazione da diporto?	V
	Murata.	O
	Pagliolato.	O
	Dormiente.	O
	55 (QM 46) Il pagliolo di un'imbarcazione da diporto è:	V
	Una trave longitudinale che sostiene i bagli.	O
	Un piano amovibile e calpestabile sotto coperta.	O
	Un elemento essenziale per il rinforzo trasversale dell'imbarcazione.	O
	56 (QM 51) Il piano di calpestio più basso di un'imbarcazione da diporto si chiama.	V
	Sentina.	O
	Coperta.	O
	Pagliolato.	O
	57 (QM 27) La sentina di un'unità è lo spazio compreso tra:	V
	La poppa e la prima paratia.	O
	La dritta e la sinistra dell'unità.	O
	Il fondo all'interno dello scafo ed il pagliolo (o pagliolato).	O
	58 (QM 3) Quale funzione svolge la sentina di un'unità navale?	V
	Contenere il carburante.	O
	Contenere le acque sporche e i residui liquidi.	O
	Contenere le acque dolci.	O

TEORIA DELLO SCAFO		P. 15
	59 (QM 2) Cosa si intende per asse longitudinale di un'unità navale?	V
	L'asse di rotazione di riferimento per il movimento di beccheggio.	O
	L'asse passante per la prua e la poppa, parallelo alla chiglia.	O
	L'asse orizzontale compreso tra le due murate, posto perpendicolarmente a quello trasversale.	O
	60 (QM 122) Cosa si intende per rollio di un'unità navale?	V
	La rotazione lungo l'asse longitudinale dell'unità, che determina l'inclinazione della stessa a dritta e a sinistra.	O
	La rotazione che si verifica lungo l'asse trasversale, che determina l'immersione della prua e il contestuale sollevamento della poppa e viceversa.	O
	La rotazione che si manifesta lungo l'asse verticale, che determina la contestuale deviazione della prua da un lato e della poppa dal lato opposto.	O
	61 (QM 69) Il rollio è l'oscillazione dell'unità intorno al suo asse:	V
	Longitudinale.	O
	Verticale.	O
	Trasversale.	O
	62 (QM 34) Il beccheggio è l'oscillazione dell'unità intorno al suo asse:	V
	Trasversale.	O
	Longitudinale.	O
	Verticale.	O
	63 (QM 123) Cosa si intende per beccheggio di un'unità?	V
	La rotazione lungo l'asse longitudinale dell'unità navale, che determina l'inclinazione della stessa a dritta e a sinistra.	O
	La rotazione che si verifica lungo l'asse trasversale, che determina l'immersione della prua e il contestuale sollevamento della poppa e viceversa.	O
	La rotazione che si manifesta lungo l'asse verticale, che determina la contestuale deviazione della prua da un lato e della poppa dal lato opposto.	O

	64 (QM 124) Cosa si intende per accostata di un'unità?	V
	La rotazione dell'unità lungo l'asse longitudinale dell'unità, che determina l'inclinazione della stessa in maniera alternata a dritta e a sinistra.	O
	La rotazione dell'unità lungo l'asse trasversale, che determina l'immersione della parte prodiera e il contestuale sollevamento della parte poppiera.	O
	La rotazione dell'unità lungo l'asse verticale, che determina la contestuale deviazione della prua da un lato e della poppa dal lato opposto.	O
TEORIA DELLO SCAFO		PP. 16 - 17
 Figura 4	65 (QM 21) La freccia verso l'unità rappresentata in figura a fianco indica il:	V
	Mascone di dritta.	O
	Giardinetto di dritta.	O
	Dritto di prora.	O
 Figura 3	66 (QM 20) La freccia verso l'unità rappresentata in figura a fianco indica il:	V
	Mascone di sinistra.	O
	Giardinetto di sinistra.	O
	Dritto di prora.	O
 Figura 6	67 (QM 25) La freccia verso l'unità rappresentata in figura a fianco indica il:	V
	Giardinetto di sinistra.	O
	Babordo	O
	Mascone di sinistra	O
 Figura 5	68 (QM 24) La freccia verso l'unità rappresentata in figura a fianco indica il:	V
	Giardinetto di dritta.	O
	Babordo.	O
	Mascone di dritta.	O
	69 (QM 41) Cosa si intende per giardinetto?	V
	La parte esterna convessa (a dritta e sinistra) in corrispondenza della prua.	O
	La zona più esterna e centrale della poppa.	O
	La porzione terminale della parte esterna dello scafo, posto in prossimità della poppa (a dritta e a sinistra), con profilo spigoloso o tondeggiante.	O

 <p>Figura 7</p>	70 (QM 58) La freccia verso l'unità rappresentata in figura a fianco indica il:	V
	Mascone.	O
	Traverso.	O
	Giardinetto.	O
	71 (QM 121) Cosa si intende per assetto di un'unità navale?	V
	La posizione di equilibrio assunta nel piano longitudinale (prua - poppa).	O
	La posizione di equilibrio assunta nel piano trasversale (dritta - sinistra).	O
	La posizione di equilibrio assunta nel piano verticale.	O
	72 (QM 73) I flaps sono:	V
	Appendici immerse, montate sullo specchio di poppa, per influire sull'assetto della carena.	O
	Le alette delle imbarcazioni a vela.	O
	Non esistono, è un nome di fantasia.	O
	73 (QM 74) I flaps:	V
	Sono montati sullo specchio di poppa, sono sempre due, uno sull'estremità destra e l'altro sull'estremità sinistra.	O
	Sono montati uno sullo specchio di poppa e l'altro subito al di sotto della prua.	O
	Sono sempre due, montati subito al di sotto della prua.	O
	74 (QM 75) Il controllo dei flaps è solitamente:	V
	Manuale, effettuato tramite dei leveraggi disposti nella zona poppiera dell'unità.	O
	Regolato dal cantiere all'atto della prima messa in acqua.	O
	Realizzato attraverso il monitoraggio di un display, normalmente posto sulla plancia, analogico o digitale, che indica la loro altezza.	O
	75 (QM 403) Normalmente, quando l'indicatore del flap è sullo zero, ciò significa:	V
	Che in quel momento il flap è "neutro", ovvero orizzontale, quando invece vengono segnalati dei numeri negativi ciò significa che i flaps sono inclinati verso il basso.	O
	Che è regolato per alzare la prua sull'acqua.	O
	Che è regolato per abbassare la prua sull'acqua.	O
	76 (QM 404) In merito alla regolazione dei flaps, è possibile affermare:	V
	Che possono essere regolati solo in maniera identica.	O
	Che generalmente possono essere regolati in maniera indipendente, così da poter variare non solo la regolazione della prua, ma anche l'equilibrio trasversale.	O
	Che se regolati in maniera indipendente possono compromettere l'equilibrio dell'unità.	O

CAPITOLO 1 - SCAFO - MOTORI - ELICA E TIMONE - ORMEGGI E ANCORAGGI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
X	X	O	O	O	O	X	O	X	X
O	O	O	X	O	O	O	O	O	O
O	O	X	O	X	X	O	X	O	O
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
X	O	O	O	O	X	X	O	X	O
O	O	O	O	X	O	O	X	O	X
O	X	X	X	O	O	O	O	O	O
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
X	X	X	X	X	O	X	X	X	O
O	O	O	O	O	X	O	O	O	X
O	O	O	O	O	O	O	O	O	O
31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
O	O	O	X	X	X	X	X	O	O
O	X	O	O	O	O	O	O	O	O
X	O	X	O	O	O	O	O	X	X
41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
X	O	X	O	O	O	X	O	O	O
O	X	O	O	O	O	O	X	O	O
O	O	O	X	X	X	O	O	X	X
51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
O	X	O	O	O	O	O	O	O	X
X	O	O	X	X	O	O	X	X	O
O	O	X	O	O	X	X	O	O	O
61	62	63	64	65	66	67	68	69	70
X	X	O	O	X	X	X	X	O	O
O	O	X	O	O	O	O	O	O	X
O	O	O	X	O	O	O	O	X	O
71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
X	X	X	O	X	O	X	O	X	O
O	O	O	O	O	X	O	X	O	X
O	O	O	X	O	O	O	O	O	O